

# Banche: 75 miliardi di utile in cinque anni

**Centro Studi Unimpresa:** «Questi dati giustificano la tassa sugli extraprofitti»

**Roma** Ammontano a oltre 413 miliardi di euro i ricavi dalle banche italiane negli ultimi cinque anni, dal 2018 al 2022.

È quanto emerge da un report del Centro studi di **Unimpresa**. Un arco temporale, rileva l'associazione, nel quale il settore bancario del nostro Paese ha realizzato utili pari a quasi 75 miliardi (+69%), un terzo dei quali, circa 25 miliardi, riferiti allo scorso anno durante il quale la Banca centrale europea ha avviato il progressivo rialzo dei tassi. Degli 88 miliardi di ricavi del 2022, più di 45 miliardi sono legati ai profitti sugli interessi praticati sui prestiti a imprese e famiglie, mentre circa 42 miliardi si riferiscono alle commissioni su servizi e prodotti finanziari.

Nel quinquennio, sono rimasti stabili i costi a 55,5 miliardi, mentre risultano in calo gli accantonamenti e le rettifiche, scese a poco più di 10 miliardi. In calo le filiali: nei 5 anni presi in esame si significativamente ridotta la presenza delle banche sul territorio con gli sportelli passati dai 25.409 del 2018 ai 20.985 del 2022 (-17%): chiuse 4.424 filiali in cinque anni. «I dati giustificano l'intervento del governo con la tassa sugli extraprofitti delle banche», commenta il vicepresidente di **Unimpresa**, Giuseppe Spadafora.

«La misura dell'esecutivo prende di mira proprio il margine d'interesse, quel differenziale – osserva il vicepresidente – che è il frutto delle politiche commerciali degli istituti di credito del Paese che approfittano, traendone un rilevante vantaggio, dell'aumento del costo del denaro deciso dalla Banca centrale europea, riconoscendo pochissimo, invece in termini di remunerazione, alla loro clientela. Senza muovere un dito e senza costi, le banche incassano decine di miliardi».





**Filiali**  
Chiuse 4.424  
filiali in cinque  
anni



**Giuseppe  
Spadafora**  
Vicepresiden-  
te Unimpresa